Quattro passi in ciclabile: uno slalom fra i rifiuti

C'è chi usa le rampe di terra per liberarsi - anche dalla macchina - di immondizie e chi invece le trasforma in personali Crm abbandonando frigoriferi e passeggini

TRENTO

Una passeggiata lungo l'Adige o uno slalom fra i rifiuti? Il dubbio è lecito guardando le foto che pubblichiamo a lato e che documentano i quattro passi sulla ciclabile di domenica pomeriggio. Il tratto è quello compreso fra le Albere e appena dopo il ponte di Ravina e la sensazione è che le rampe di terra siano usate come luogo di scarico rifiuti per chi passa lungo via Sanseverino e che oltre, dove c'è la possibilità di parcheggiare la macchina, si usi il bordo della ciclabile come centro raccolta materiale. Si trova un po' di tutto. Si va da un vecchio frigorifero che è stato abbandonato fra fragili alberelli e un passeggino. Oggetti che evidentemente non era più utili a nessuno e che sono stati parcheggiati nel primo posto utile. Anche se un Crm si trova in tangenziale e non è quindi troppo distante. Si possono trovare anche ciò che resta di una sdraio (l'ex proprietario avrà deciso di fare ordine e di comperarne una nuova in vista della bella stagione) e pure una sedia rossa un po' scrostata. Ma non basta. Ci sono anche dei bei sacchi. Pieni, è facile immaginarlo, di immondizia. E qui un dubbio sorge: si tratta di gente che mal digerisce la raccolta porta a porta e differenziata e quindi lascia tutto lungo l'Adige? Oppure è il frutto del lavoro di pulizia di chi si sta prendendo cura della passeggiata sulla ciclabile?

Alcune immagini che documentano come la ciclabile sia usata anche per liberarsi dall'immondizia

Dubbi invece non ce ne sono per quella sedia da scrivania con tanto di rotelle che è stava buttata sull'erba e che lì giace da un po'. A farle compagnia ci sono vari sacchetti fra i quali uno di quelli che il regolamento della raccolta dei rifiuti destina agli imballaggi leggeri. E non ci sono dubbi neppure sul fatto che sia la maleducazione a far muovere il braccio di chi, magari da un mezzo in corsa, lancia rifiuti verso il fiume. E segni di questa carenza di educazione civica sono ben presenti lungo il tratto di ciclabile che costeggia via Sanseverino. Basta guardare dalla strada per vedere lattine, piccoli sacchetti, cartacce, scatoloni e quant'altro. Come se le rampe di terra fossero un enorme cestino nel quale liberarsi di qualsiasi oggetto che in quel momento si ha in mano e che reca solo del fastidio. Insomma basta questo per trasformare una passeggiata per godersi questo primo sole primaverile, in uno slalom fra i rifiuti. E fra la maleducazione di chi butta le immondizie dove gli fa più comodo senza pensare al fatto che sta sporcando un bene comune. E offre un bruttissimo biglietto da visita per chi il Trentino lo attraversa in bicicletta *(m.d.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA